



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Servizio Prevenzione e Protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(modello preventivo da allegare alla documentazione di gara)

**Fornitura triennale a mezzo somministrazione di gas tecnici
per i Dipartimenti ARPAS, distinto in 2 lotti**

Sottoscrizione del documento¹

Datore di Lavoro ARPAS

Rappresentante legale impresa appaltatrice

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ARPAS

Mariano Pudda

Si attesta che in base all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche il presente documento è stato sottoscritto in data _____

Descrizione ultime modifiche

00	09/07/2014	Prima Emissione	M. Pudda	
N°	Data	Descrizione	Stesura	
REVISIONE			RSPP	

Indice

1.	SCOPO	4
2.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	4
3.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	4
3.1.	Descrizione sintetica delle attività dell'appalto	5

¹ La sottoscrizione del documento da parte dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione indica l'accettazione della metodologia di lavoro e dei contenuti della presente relazione.

3.2.	Obblighi dell'Azienda Appaltatrice	5
3.3.	Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice	6
3.4.	Coordinamento delle Fasi Lavorative	7
4.	AZIENDA APPALTANTE	8
4.1.	Dati Generali del Committente	8
4.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	9
5.	IMPRESA APPALTATRICE	10
5.1.	Dati Identificativi	10
5.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	10
5.3.	Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	10
5.4.	Elenco delle principali attrezzature utilizzate dal personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	10
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	11
6.1.	Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro	11
6.1.1.	Rischi per la sicurezza	11
6.1.2.	Rischi per la salute	11
6.1.3.	Rischi di tipo organizzativo	11
6.2.	Misure di prevenzione e protezione generali	11
6.3.	Identificazione dei rischi da interferenza	12
6.3.1.	Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.	12
6.3.2.	Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei laboratori	13
6.3.3.	Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite	14
6.3.4.	Movimentazione di attrezzature, strumenti e materiali di lavoro all'esterno e all'interno degli edifici (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)	15
6.3.5.	Rischio incendio, esplosione	15
6.3.6.	Rischio caduta materiali, attrezzature, utensili	16
6.3.7.	Rischio inalazione, ingestione, contatto cutaneo con sostanze pericolose	16
6.3.8.	Allacciamento all'impianto elettrico.	17
7.	COSTI DELLA SICUREZZA	17
8.	INFORMAZIONI E COORDINAMENTO	18

1. SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Questo documento è stato redatto a cura dell'ARPA Sardegna per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletata la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta".

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'ARPAS e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro. Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia dell'Appalto: Fornitura	
Oggetto dell'Appalto: Fornitura triennale mediante somministrazione periodica di gas Tecnici, distinto in 2 lotti.	
Sedi interessate	Dipartimenti Provinciali di Cagliari, Sulcis, Oristano, Nuoro, Sassari Dipartimento Regionale Geologico

Periodo di attività presunto	dal 01/10/2014 al 31/10/2017
Orario di attività presunto	7,30 – 14.00 15,00 – 18,00
Presenza di altri appaltatori	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Da definire

3.1. Descrizione sintetica delle attività dell'appalto

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà garantire in entrambi i Lotti, presso ogni singola utenza appartenente al Lotto di aggiudicazione, quanto di seguito riassunto e meglio dettagliato nei prossimi paragrafi (da 2.1 a 2.6):

1. la fornitura dei gas, nella tipologia, nelle quantità e nella conformità alle caratteristiche indicate nell'allegato A del presente Capitolato speciale d'appalto richiesti presso ogni singola utenza;
2. il trasporto dei gas e consegna dei prodotti richiesti alle postazioni di lavoro e/o ai depositi presenti;
3. la movimentazione, in fase di consegna dei prodotti ordinati, dei contenitori mobili dei gas tecnici dalle postazioni di stoccaggio alle postazioni di lavoro e/o, ove presente, alla centralina di erogazione gas del Dipartimento;
4. il collegamento delle bombole alla linea di utilizzo all'atto della consegna della fornitura;
5. la fornitura di contenitori (cd. cestelli porta bombole) per lo stoccaggio dei materiali e di eventuali relativi accessori;
6. la fornitura in service per tutta la durata del contratto di un congruo numero di bombole di sua proprietà per integrare il parco bombole in dotazione all'ARPAS per le diverse tipologie di gas;
7. trasferimento, al personale tecnico operativo ARPAS coinvolto nella movimentazione manuale dei recipienti e nell'utilizzo dei gas, delle necessarie informazioni sulle condizioni di operatività da porre in essere per gestire in sicurezza la fornitura in oggetto.

3.2. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al referente per la Direzione di ARPAS dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio della fornitura, l'elenco del personale che interverrà presso le varie sedi, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai dirigenti responsabili per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
- comunicare direttamente ai responsabili delle varie sedi eventuali variazioni relative al personale che interviene nell'esecuzione al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAS;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;

- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle sedi ARPAS e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esse sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con i Responsabili delle sedi nel caso, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori della ditta assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti della ditta assegnataria, se del caso, devono recuperare i propri attrezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dal responsabile di sede nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAS.
- L'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l'espletamento della fornitura..
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAS, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

3.3. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza ARPAS:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAS;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- Nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;

- la movimentazione del materiale deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAS, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAS;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, esplosione, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della sede; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obblighi in caso di presenza e/o accidentale dispersione di sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede. Avvisare immediatamente il personale ARPAS in caso di dispersione accidentale.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprirli e/o maneggiarli senza l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili

obbligo di rimozione rifiuti:

- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

3.4. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, in una o più riunioni fra la committente e l'azienda appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi, dovrà essere individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto potranno interrompere i lavori stessi anche qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4. AZIENDA APPALTANTE

4.1. Dati Generali del Committente

Ragione sociale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna
Indirizzo Sede Legale	Via Contivecchi 7, - 09122 Cagliari (CA) Tel. 070 271681 - Fax 070 271402
Attività svolta oggetto del presente documento	Analisi di laboratorio con l'utilizzo di strumentazione analitica e reattivi di vario genere anche pericolosi; attività di ufficio gestionale e amministrativa; raccolta ed elaborazione dati.
Settore di attività ATECO	Sanità (macrosettore ATECO n. 7)
Dirigenti Responsabili	Direttori dei Dipartimenti Provinciali e Regionali e Direttori dei Servizi di attività Laboratoristiche.
Responsabile del procedimento	Maria Luisa Pirosu
Referente dell'appalto	Corrado Ancis

4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Ruolo	Nominativo
Datore di lavoro (legale rappresentante)	
Datore di lavoro delegato	
Direttori dei dipartimenti (i nominativi riportati potranno variare)	
Responsabile SPP	Mariano Pudda
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Roberto Cau (DIPCA e DIPGEO) - Giorgio Cara (DIPSULCIS) - Giannicola Marongiu (DIPSS) – Sebastiana Bassano (DIPNU))
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Cristina Copez - Gianluca Boschetto – Sebastiano Petretto – Rosanna Loi
Medico Competente	Simonetta COCCO

5. IMPRESA APPALTATRICE

5.1. Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
e-mail	

5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

5.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

5.4. Elenco delle principali attrezzature utilizzate dal personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute nel capitolato di appalto sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, per le quali si rimanda al relativo capitolo.

6.1. Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro

6.1.1. Rischi per la sicurezza

- Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli;
- Rischio di scivolamento, caduta, inciampo;
- Presenza contemporanea di trasporti con sostanze pericolose;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;

6.1.2. Rischi per la salute

- Rischio di inalazione, contatto cutaneo, ingestione di sostanze pericolose;

6.1.3. Rischi di tipo organizzativo

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori oggetto di appalto sono eseguiti all'interno delle aree di pertinenza ARPAS	Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza dell'azienda appaltatrice.	I lavori saranno svolti durante l'orario concordato con procedure appositamente individuate.

Assicurare il rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni di sicurezza e salute delle attività in essere.

E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda appaltante.

6.2. Misure di prevenzione e protezione generali

- 1) Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro dell'ARPAS, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08).
- 2) Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- 3) L'impresa appaltatrice dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.
- 4) I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza.
- 5) Ogni lavorazione o fornitura deve prevedere:
 - lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate
 - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
 - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
- 6) Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
 - 7) Delimitare la zona di lavoro con segnaletica adeguata per avvisare le persone che transitano di eventuali pericoli.
 - 8) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo.
 - 9) In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale ARPAS preposto.
 - 10) Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.
 - 11) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
 - 12) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile di procedimanto e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
 - 13) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
 - 14) Prima di cominciare i lavori avvisare il RSPP o l'ASPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.) e evitare quanto più possibile la produzione.
 - 15) Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
 - 16) Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.
 - 17) Nei locali di laboratorio, il personale della ditta appaltatrice deve inoltre attenersi alle seguenti norme di comportamento:
 - Richiedere sempre l'autorizzazione prima di accedere ai laboratori.
 - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio.
 - Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici.
 - Allontanarsi immediatamente dai locali e uscire all'esterno, nel caso venissero uditi segnali di allarme, dirigendosi lungo le vie di esodo indicate dall' apposita segnaletica di sicurezza.
 - Rispettare le indicazioni di sicurezza riportate sui cartelloni appesi nei corridoi e nei locali di laboratorio. In caso di dubbio è possibile chiedere le informazioni e i chiarimenti necessari al personale di laboratorio.
 - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori.
 - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio.
 - In caso di investimento da spruzzi o getti di sostanze chimiche o biologiche, avvisare immediatamente il personale ARPAS di laboratorio presente, il quale provvederà a prestare le necessarie misure di primo soccorso, richiedendo se necessario l'intervento del 118.
 - In caso di rovesciamento di sostanze chimiche o biologiche liquide o solide allontanarsi immediatamente dall' area interessata e non cercare in alcun modo di porre rimedio all' incidente.
 - Avvisare prontamente il personale di laboratorio che provvederà ad intervenire.

6.3. Identificazione dei rischi da interferenza

6.3.1. Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.

POSSIBILI

Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:



INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - altri utenti
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - Delimitare le aree di intervento con apposita segnaletica <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti o all'intervento di pulizia e manutenzione

6.3.2. Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei laboratori

POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di ingombri o materiale pericoloso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumentazione/vetreria - Reagenti chimici/biologici - Presenza di radiazioni non ionizzanti / campi magnetici / raggi UV
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustione - Caduta materiali

	<ul style="list-style-type: none"> - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio. - Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici. - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori. - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio. - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee. - Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria. <p>Misure comportamentali per il personale ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose. - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV. - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.
6.3.3. Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza. - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. - Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico merci mediante idonea

	<p>segnaletica.</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta. <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico
--	--

6.3.4. Movimentazione di attrezzature, bombole, strumenti e materiali di lavoro all'esterno e all'interno degli edifici (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato. - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, ecc., dare sempre la precedenza ai pedoni. - Non ingombrare le vie di fuga. - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non ostacolare la movimentazione dell'apparecchiatura o del materiale.

6.3.5. Rischio incendio, esplosione	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di personale ARPAS e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di personale cooperante</p>
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni - Asfissia da fumi - Danneggiamenti a strutture mobili e immobili.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non fumare. - Non utilizzare fiamme libere - Verificare con Dirigente/Responsabile ARPAS che i rifiuti da ritirare e smaltire siano correttamente imballati e che i contenitori in plastica non perdano o siano degradati dal contenuto o dalle cattive condizioni di conservazione. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ARPAS la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Controllare la chiusura dei contenitori. In caso di dispersione accidentale circoscrivere e raccogliere immediatamente il liquido con materiale

	<p>assorbente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasportare le bombole sempre con la sicurezza del cappellotto <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare le normali regole della sicurezza in laboratorio anche nelle operazioni di stoccaggio dei rifiuti, segnalando la presenza di solventi infiammabili. - Non gettare nei cestini e nei contenitori materiale facilmente infiammabile - Bonificare adeguatamente i contenitori di sostanze infiammabili da smaltire.
--	--

6.3.6. Rischio caduta materiali, attrezzature, utensili

POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di personale ARPAS e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di personale cooperante</p>
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, lesioni, traumi anche gravi - Caduta di oggetti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitare le zone di lavoro. - Impedire l'accesso e l'avvicinamento a persone non interessate ai lavori <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sostare in prossimità dei lavori - Rispettare le delimitazioni. - Avvisare il personale della ditta appaltatrice di eventuali necessità presso le zone delimitate..

6.3.7. Rischio inalazione, ingestione, contatto cutaneo con sostanze pericolose

POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di personale ARPAS e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa.</p> <p>Presenza di personale cooperante</p>
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Ustioni chimiche - Irritazione cutanea e/o delle vie respiratorie e/o delle mucose - Intossicazione
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non fumare. Non mangiare o bere all'interno dei laboratori. Non toccare niente senza l'autorizzazione degli addetti al laboratorio. - Assicurarsi che all'interno dei laboratori non si stiano svolgendo operazioni con sostanze pericolose. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ARPAS la rimozione di eventuali sostanze pericolose dalle zone di lavoro. - Utilizzare, se necessario, appropriati dispositivi di protezione individuale <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare le normali regole della sicurezza in laboratorio evitando di lasciare incustoditi contenitori di sostanze pericolose o reagenti in uso. Non gettare nei

	cestini e nei contenitori materiale pericoloso. - Bonificare adeguatamente i contenitori di sostanze pericolose da smaltire. - Avvisare durante l'uso di sostanze pericolose. - Non usare le altre cappe durante i lavori di installazione/manutenzione dei motori sul lastrico solare.
--	--

6.3.8. Allacciamento all'impianto elettrico (eventuale)

POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di personale ARPAS e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa. Presenza di personale cooperante
EVENTO/DANNO	- Elettrocuzione - Intralci/ rischio di inciampo.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE - Non effettuare interventi di manovra o di allacciamento agli impianti elettrici senza aver richiesto prima l'autorizzazione. - Delimitare le zone di lavoro con apposita segnaletica - Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. - Verificare con Dirigente/Responsabile ARPAS che le prese e le linee utilizzate durante il lavoro siano idonee ed adeguate. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ARPAS la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio. - Non sovraccaricare le prese multiple. - Utilizzare solo prolunghe e prese multiple a norma.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata della fornitura in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi alla fornitura oggetto dell'appalto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3bis e 3 ter del D.Lgs.163/06."

Per questo tipo di attività si prevedono i seguenti costi aggiuntivi per i rischi di interferenza.

Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Unità di misura	Prezzo (Euro)
-----------------------	--------------------	-----------------	---------------

Costi vari	Delimitazione aree, utilizzo attrezzature, segnalazione con cartellonistica specifica o avvisatori manuali o acustici ecc. Segnaletica di sicurezza di avvertimenti, prescrizioni, divieto ecc., compreso pali o basi di sostegno per tutta la durata della fornitura, previa indicazione per la collocazione da parte del Responsabile della Struttura di ARPAS.	A corpo	100
Formazione sui contenuti del DUVRI	Corso di formazione sui contenuti del DUVRI	A corpo	50
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi individuali di protezione	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti.	A Corpo	100
Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento prima dell'esecuzione dell'appalto.	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal RSPP ARPAS, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del locale individuato ed attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso sul posto di lavoro	A corpo	50
TOTALE			300

8. INFORMAZIONI E COORDINAMENTO

Per qualsiasi altra informazione specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al coordinamento delle operazioni è possibile consultare gli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi presenti nella sede oggetto dell'appalto, i piani di emergenza e di evacuazione del personale.

In ogni caso, è possibile contattare il responsabile o gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ed il coordinatore dell'ufficio tecnico ai numeri sotto indicati:

Sede di servizio	Cognome e nome	Competenza all'interno del Servizio di prevenzione	N° Telefono
Direzione generale	PUDDA MARIANO	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	070/271681-231 3351589626
Direzione generale e Dipartimento geologico regionale	SAU CARMINE	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 271681-280

Ufficio Tecnico e Dipartimento provinciale di Cagliari	CAU ROBERTO	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 4042-668 3336575074
Dipartimento provinciale di Carbonia Iglesias	CARA GIORGIO	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0781 5110610
Dipartimento provinciale di Nuoro	BASSANO SEBASTIANA	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0784 233430-32
Dipartimento provinciale di Sassari	MARONGIU GIANNICOLA	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 2835 331 335-1589602
Dipartimento Idrometeorologico regionale	PINNA NOSSAI ROBERTO	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 258 601 335-5917322
Ufficio Tecnico	GABRIELLA MARIANI	Responsabile ufficio tecnico	070 271681215

Addetti antincendio e gestione emergenze e Addetti al Pronto Soccorso	- CARDIA RAFFAELE	Dipartimento Cagliari
	- COGONI NICOLA	Dipartimento Cagliari
	- COPEZ CRISTINA	Dipartimento Cagliari
	- DESSI ANTONIO	Dipartimento Cagliari
	- LIGAS ANDREA	Dipartimento Cagliari
	- PORTAS ALESSANDRA	Dipartimento Cagliari
	- CULAZZU GIORGIO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- LOCCI M. CARMINE	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- LOI GIAMPAOLO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- MELIS VLADIMIRO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- SANTAMARIA ROBERTO	Dipartimento Carbonia Iglesias
	- DENTI M. ANTONIETTA	Dipartimento Nuoro
	- FADDA M. FRANCESCA	Dipartimento Nuoro
	- MANCA DANIELA	Dipartimento Nuoro
	- PIRAS ANNA	Dipartimento Nuoro
	- DELOGU ENRICO	Dipartimento Oristano
	- FRAU GIORGIO	Dipartimento Oristano
	- PODDIE SALVATORE	Dipartimento Oristano
	- PUDDU GIANFRANCO	Dipartimento Oristano
	- SANNA M. GRAZIA	Dipartimento Oristano
	- SAU PIERALDO	Dipartimento Oristano
	- CABIGIOSU LUCIANO	Dipartimento Sassari
	- CANU ANGELO F.	Dipartimento Sassari
	- CAPRA MAURO	Dipartimento Sassari
	- CONGIATU GIOVANNI	Dipartimento Sassari
	- SCOCCHI STANISLAO	Dipartimento Sassari
	- VIRGILIO ANTONELLO	Dipartimento Sassari
	- CAPPAL CARLA	Direzione amministrativa
	- MENTASTI ALDO	Direzione amministrativa
	- MARIANI GABRIELLA	Direzione tecnico-scientifica
	- LECCA VERONICA	Direzione tecnico-scientifica
	- RUGGERI ROMANO	Direzione tecnico-scientifica
	- SANNA GIANLUCA	Direzione tecnico-scientifica
	- ROBERTO LONIS	Dipartimento Geologico
	- ANTONIO LAVENA	Dipartimento Geologico
	- GIACOMO CAVALLI	Dipartimento IdrometeoClimatico
	- FABIO PETRETTO	Dipartimento IdroMeteoClimatico